



Area Politiche del Territorio
Direzione LL.PP. Verde Pubblico e Servizi Abitativi
Servizio Verde Pubblico

*Servizio di manutenzione delle attrezzature a gioco
in parchi pubblici e nelle scuole anno 2019-2020*

*Progetto 'Legami urbani' - Intervento n. 16 - "Manutenzione dell'arredo
dei parchi urbani e scolastici nei quartieri periferici*

- **INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGHI DI LAVORO**
[art. 26 c. 1 lett. b)] D.lgs. 81.08
- **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**
D. U. V. R. I. [art. 26 c. 3 D.lgs. 81.08]

1. DEFINIZIONI	
Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto



	legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.
Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi	Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del D.lgs. 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi. Secondo la definizione del "codice dei contratti pubblici": a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative; b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane; c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro; d) i raggruppamenti temporanei; e) i consorzi ordinari; f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240; g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.
Appaltante o Committente:	E' colui che richiede un lavoro o una prestazione. Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.
Appaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
Contratti o contratti pubblici	Sono i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.
Contratto d'appalto	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
Contratto d'opera	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, salvo che il rapporto abbia disciplina particolare (art. 2222 c.c.);
Documento Unico di Valutazione dei	Documento redatto dal datore di lavoro committente al fine di valutare i rischi



Rischi da Interferenze DUVRI	interferenziali ed aggiuntivi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture
Interferenza	E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire anche la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, visitatori, spettatori, alunni, fruitori di un servizio.....)
Subappalto	E' un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto l'esecuzione di opere se non previa autorizzazione del Committente (art.1656 c.c.);
Subappaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri
Raggruppamento temporaneo d'impresa	Un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta
Responsabile Unico del Procedimento	Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in possesso di titolo studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto ed a cui spettano i compiti previsti dal D.Lgs 163/06 e relativo regolamento d'attuazione.
Appalti pubblici di forniture	Sono appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.
Appalti pubblici di lavori	Sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere così definite dal D.Lgs163/06, ovvero l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara.
Appalti pubblici di servizi	Sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui al D.Lgs 163/06 (allegati I e II).
Appalti pubblici di somministrazione di lavoro	Sono appalti pubblici che prevedono il coinvolgimento di tre soggetti: il somministratore (ovvero un'Agenzia per il lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro che stipula un contratto con un lavoratore), l'appaltante (o utilizzatore, un'azienda pubblica o privata che necessita di tale figura professionale) e il lavoratore. Tra questi tre soggetti vengono stipulati due diversi contratti: il contratto di somministrazione di lavoro, concluso tra somministratore e utilizzatore, e il contratto di lavoro concluso tra somministratore e lavoratore.
Concessioni di lavori	Contratto fra un imprenditore ed un'amministrazione aggiudicatrice, aventi ad oggetto la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori pubblici, o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica. La controprestazione a favore del concessionario consiste nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente tutti i lavori realizzati.
Concessioni di servizi	Contratto per mezzo del quale l'autorità concedente, affida ad una persona, fisica o giuridica, denominata concessionario, il compito di installare e gestire un servizio pubblico sotto il controllo dell'autorità concedente. Il concessionario



	viene remunerato tramite i canoni che lo stesso percepirà dagli utenti del servizio. Il vantaggio della concessione, soprattutto quando si tratta di servizi di una certa rilevanza, è dato dal fatto che è il concessionario che si incarica di reperire i fondi per costruire tutte le opere necessarie a far funzionare il servizio.
Pericolo	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.
Rischio	Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

2. PREMESSA

Il presente documento denominato Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, **DUVRI**, è redatto ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 c. 1 lett. p) e dell'art. 26 c. 3 del D.lgs. 81/08 ed è finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al c. 2 del medesimo art. 26.

Nel documento non vengono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, subappaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento è parte integrante del contratto di appalto, va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori servizi o forniture e contiene l'indicazione degli eventuali costi delle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi interferenziali o aggiuntivi.

Tali costi non sono soggetti a ribasso di gara.

Sono dati per assodati, quindi, i seguenti punti:

- Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari utilizzati che costituiscono causa di rischio connesso con la specifica attività;
- Per attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Comune non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatore;
- Restano a completo carico dell'appaltatore, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività;
- L'appaltatore si impegna ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08.
- L'appaltatore si impegna al rispetto delle norme igieniche e sanitarie attualmente vigenti.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE LE IMPRESE APPALTATRICI OD I LAVORATORI AUTONOMI

La principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui le imprese appaltatrici, i subappaltatori ed i lavoratori autonomi sono destinati ad operare sono indicati nei documenti di valutazione dei rischi DVR redatti conformemente ai disposti dell'art. 28 del D.lgs. 81.08.

Con la fornitura e la disponibilità di tali documenti si intende sostanzialmente assolto l'obbligo di cui all'art. 26 c. 1 lett. b) del D.lgs. 81.08.

4. ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE COMUNE DI BERGAMO

DENOMINAZIONE	COMUNE DI BERGAMO
SEDE LEGALE	p.zza Matteotti, 27 – 24123 Bergamo
SEDE OPERATIVA	
CODICE ISTAT	016024
PARTITA IVA	00636460164
CODICE FISCALE	80034840167

5. FIGURE E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA AZIENDALE COMUNE DI BERGAMO ex D.lgs. 81.08

FUNZIONE	NOME, COGNOME, INDIRIZZO	tel.	e-mail
DATORE DI LAVORO DAT LAV	Dott. Michele Bertola		mbertola@comune.bg.it
DIRIGENTE TITOLARE DI BUDGET CHE REDIGE IL D.U.V.R.I.	Arch. Dario Tadè		
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE & PROTEZIONE – RSPP	dott. ing. Erica Baggi via Tasso, 8 24123 Bergamo	035 399752	erica.baggi@comune.bg.it
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE & PROTEZIONE - ASPP	1. geom. G.Maria Mazzoleni	035 399321	gmazzoleni@comune.bg.it
	2. geom. Antonio Bonasio	035 3830113	abonasio@comune.bg.it
	3. geom. Mirco Bottanelli	035 399636	mbottanelli@comune.bg.it
	4. p.i. Carlo Bettoni	035 399749	cbettoni@comune.bg.it
	5. dott. Marco Dierico	035 399382	mdierico@comune.bg.it



	6. dott.ssa Elena Carminati	035 399051	ecarminati@comune.bg.it
	7. dott.ssa Silvia Previtali	035 399431	sprevitali@comune.bg.it
	8. Geom. Cesare Locatelli	035 399636	clocatelli@comune.bg.it
MEDICO COMPETENTE AZIENDALE – MCA	dott.ssa Anita Pasqua di Bisceglie	035 269190	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - RLS	1. dott. Dario Cangelli	035 399351	dcangelli@comune.bg.it
	2. sig. Graziano La Macchia	80135	glamacchia@comune.bg.it
	3. sig. Mauro Macoli	035 399386	mmacoli@comune.bg.it
	4. sig. Simone Pelle	035 399900	spelle@comune.bg.it
	5.sig. Giambattista Rizzi	035 399106	g rizzi@comune.bg.it
	6. sig. ra Giovanna Giupponi	035 399601	ggiupponi@comune.bg.it

6. AZIENDE APPALTATRICI	
RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
OGGETTO DELL'ATTIVITA'	
DAT. DI LAVORO	
RSPP	
RLS	



7. RIFERIMENTI E NUMERI TELEFONICI	
AZIENDA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO - servizio PSAL via Borgo Palazzo 130 – 24125 Bergamo	035 2270599/598
COMANDO VIGILI DEL FUOCO - VV.F. via Codussi, 9 – 24124 Bergamo	035 243040/222 035 2278211
ASST “PAPA GIOVANNI XXIII” BERGAMO Piazza OMS, 1 - Bergamo	035 267111
COMANDO POLIZIA LOCALE COMUNE DI BG via Coghetti, 10 – 24128 Bergamo – sala operativa	035 399559
POLIZIA DI STATO Questura di Bergamo	035 276111
CARABINIERI Com. Stazione Bergamo Bassa – via Novelli, 5	035 233416
CARABINIERI Com. Stazione Bergamo Alta – p.za Cittadella, 2	035 233416

8. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Costituisce oggetto dell'appalto il servizio di manutenzione delle attrezzature a gioco in parchi pubblici e nelle scuole

9. TIPOLOGIA DI SERVIZIO E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

La ditta si impegna a: la tipologia del servizio è puramente di manutenzione ordinaria e gli obblighi dell'aggiudicatario sono indicati nel capitolato speciale d'appalto che costituisce allegato al contratto.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di disporre di personale in misura tale da garantire il regolare funzionamento del servizio, obbligandosi ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni normative e retributive in conformità ai contratti collettivi di lavoro del ramo e ad ogni altra disposizione di legge vigente.

La ditta _____provvede a proprie cure e spese alle assicurazioni di legge ed alla osservanza di tutte le previdenze stabilite a favore dei prestatori d'opera, tenendone del tutto



indenne e sollevato il Comune.

Dell'operato del personale, la ditta _____ è direttamente responsabile.

Il Comune rimane estraneo ai rapporti giuridici ed economici che intercorrono tra la ditta _____ ed i suoi dipendenti, sicché nessun diritto potrà essere fatto valere verso il Comune.

10. INTERVENTI PREVISTI E LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE ATTIVITA'

L'elenco dei luoghi previsti sono indicati negli elaborati di progetto che si intendono allegati al presente documento.

11. DURATA DEL SERVIZIO

La durata del servizio è di tre anni prorogabile così come indicato nel capitolato speciale d'appalto allegato al contratto.

12. MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE DI CARATTERE GENERALE

È fatto obbligo alla ditta _____, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 "Attuazione dell'Articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni.

La ditta risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando **a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento**. Essa è perciò tenuta ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

La ditta è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature utilizzate nel servizio, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

La ditta deve garantire lo svolgimento di corsi di addestramento previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10.03.1998 e dal Decreto 15.07.2003 a tutto il personale impiegato, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente capitolato e le modalità con le quali la ditta intende applicarli.

La ditta è tenuta, inoltre, a presentare al Comune di Bergamo l'elenco del proprio personale che ha sostenuto i corsi di cui sopra, nonché corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale



nuovo assunto ed all'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo, l'impresa appaltatrice è tenuta altresì su richiesta del Comune di Bergamo a dimostrare di aver effettuato una congrua valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori (articolo 28, comma 2, lettera a) del D. Lgs. N.81 del 09/04/2008), redigendo la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute individuando le misure di prevenzione e di protezione e i dispositivi di protezione individuale, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 26 del D. Lgs. N.81 del 09/04/2008, il Comune promuove la cooperazione e il coordinamento con la ditta appaltatrice, nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti ad interferenze tra i lavori ed i servizi delle diverse imprese coinvolte nel complessivo funzionamento degli uffici. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività della Ditta appaltatrice.

13. MISURE DI SICUREZZA RELATIVE AGLI IMPIANTI ELETTRICI DI CUI SONO DOTATI I LUOGHI DI LAVORO

L'impianto elettrico di cui sono dotati i luoghi di lavoro appartiene a sistemi di categoria I, $50 \text{ V} \leq U \leq 1.500 \text{ V}$, bassa tensione, e sono classificabili come **T T**.

La tensione U_0 verso terra, F-N, è di 230 V e la tensione U concatenata, F-F, assume il valore di 400 V.

Tali impianti sono da ritenere conformi alla regola dell'arte.

L'Appaltatore dovrà usare apparecchiature ed attrezzature elettriche conformi alla regola dell'arte ed in buono stato manutentivo e di efficienza.

L'azienda appaltatrice dovrà inoltre verificare che la potenza elettrica assorbita dalle proprie apparecchiature sia compatibile con quella disponibile nel punto di prelievo e che la sezione dei conduttori per posa mobile che collegano l'apparecchiatura al punto di prelievo siano idonei per il tipo di posa e di sezione adeguata.

I conduttori per posa mobile dovranno comunque essere posizionati in modo tale da non creare intralcio o interferire in alcun modo con i lavoratori e con l'utenza.

E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche all'impianto elettrico dei luoghi di lavoro.

L'alimentazione delle apparecchiature elettriche dovrà avvenire solo con l'utilizzo delle prese a spina di cui è dotato il luogo di lavoro; l'azienda appaltatrice dovrà comunque verificare che le prese a spina abbiano grado di protezione IP idoneo all'ambiente ed alla lavorazione in cui

vengono impiegate; è vietato l'uso di prese a spina mobili multiple (ciabatte).

E' altresì vietata la manomissione delle linee elettriche, dei quadri elettrici, dei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti, dei dispositivi di sicurezza contro i contatti indiretti, dei dispositivi di sicurezza contro i sovraccarichi e dei dispositivi di sicurezza contro le sovratensioni di cui sono dotati gli impianti elettrici a servizio dei luoghi di lavoro.

La modifica, la manomissione o gli allacciamenti, anche temporanei e qualora necessari, di detti impianti, potrà avvenire, eccezionalmente, solo previo consenso scritto dell'ASPP p.i. Carlo Bettoni del servizio manutentivo.

Valgono in ogni caso i riferimenti alla regola dell'arte delle vigenti norme tecniche CEI EN relative agli impianti ed alle apparecchiature elettriche.

I danni procurati agli impianti elettrici per manomissione o uso non conforme per la mancata osservanza di quanto prescritto saranno addebitati all'Appaltatore.

14. SERVIZI IGIENICI

Gli operatori della ditta _____ potranno usufruire dei servizi igienici delle scuole qualora il dirigente scolastico o chi per esso acconsenta alla richiesta in alternativa e per i parchi gli operatori dovranno recarsi nelle attività commerciali tipo bar o simili.

15. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'ANAC (ex Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) suggerisce di considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per l'analisi del rischio si sono utilizzati 6 livelli di rischio:

1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.



- | | | |
|---|------------|---|
| 5 | Alto | Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore. |
| 6 | Molto alto | Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore. |

16. INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI MISURE PREVENTIVE E STIMA DEI COSTI DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARLI O PER RIDURLI AL MINIMO

Sono identificabili i seguenti fattori di rischio:

- A. Rischio di incendio nella sede di svolgimento delle attività e rischio connesso al deflusso degli utenti in emergenza.
- B. Rischio di elettrocuzione connesso con l'utilizzo degli impianti della sede di svolgimento delle attività.
- C. Rischio di interferenza con il personale dell'Amministrazione impegnato nelle proprie attività istituzionali e con l'utenza.
- D. Rischio di investimento nei piazzali di sosta per il carico e scarico attrezzature.

17. A - Rischio di incendio nella sede di svolgimento delle attività e rischio connesso al deflusso degli utenti in emergenza

ENTITA' DEL RISCHIO	<input type="checkbox"/> MOLTO BASSO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO INTERFERENZIALE	La ditta _____ provvederà a far prendere visione agli addetti delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse negli ambienti della sede di attività. Per l'utilizzo degli spazi e la definizione delle vie di fuga dovrà essere rispettato quanto riportato nei piani di evacuazione di ciascuna sede; dovrà inoltre vigilare sul rispetto dell'affollamento massimo concordato dovrà verificare che le vie di fuga siano aperte e fruibili in ogni momento dell'attività.
COSTO DELLE MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO INTERFERENZIALE	Considerando le attività svolte, il contesto ambientale e che la valutazione dei rischi non ha individuato misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali che possano costituire un aggravio economico per la ditta _____, non si ritiene che gli oneri per la sicurezza siano pari a zero.

18. B - Rischio di elettrocuzione connesso con l'utilizzo degli impianti della sede di svolgimento delle attività	
ENTITA' DEL RISCHIO	<input type="checkbox"/> MOLTO BASSO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO INTERFERENZIALE	<p>Tutti gli impianti della sede di svolgimento degli incarichi sono regolarmente controllati, manutentati e tenuti in sicurezza.</p> <p>Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio la ditta _____ provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici; provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento del servizio.</p>
19. C - Rischio di interferenza con il personale dell'Amministrazione impegnato nelle proprie attività istituzionali e con l'utenza	
ENTITA' DEL RISCHIO	<input type="checkbox"/> MOLTO BASSO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO INTERFERENZIALE	<p>Gli operatori rispetteranno con attenzione la ripartizione degli spazi stabilita: l'appaltatore dovrà vigilare affinché venga interdetto l'accesso sia al pubblico in qualsiasi altra zona dell'edificio.</p> <p>In caso di difficoltà, prima di proseguire con le operazioni si rivolgeranno al personale dell'Amministrazione Comunale per richiedere le necessarie delucidazioni riprendendo le proprie attività solo dopo aver ricevuto le istruzioni richieste.</p> <p>Il personale comunale non può intervenire in alcun modo nelle attività dell'Appaltatore</p>
20. D - Rischio di investimento nei piazzali di sosta per il carico e scarico attrezzature.	
ENTITA' DEL RISCHIO	<input type="checkbox"/> MOLTO BASSO <input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO	<p>Gli operatori rispetteranno con attenzione la ripartizione degli spazi stabilita: l'appaltatore dovrà vigilare affinché venga interdetto l'accesso</p>

INTERFERENZIALE	<p>sia al pubblico in qualsiasi altra zona dell'edificio.</p> <p>Dovranno essere predisposti e adottati tutti gli atti autorizzativi ed provvedimenti, ivi compresi quelli per l'occupazione del suolo pubblico e quelli viabilistici, così come richiesto dagli uffici del Comune di Bergamo, che si ritengono parte integrante del presente duvri.</p>
-----------------	--

21. COSTO DELLE MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO INTERFERENZIALE

Considerando le attività svolte, il contesto ambientale e che la valutazione dei rischi non ha individuato misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali che possano costituire un aggravio economico per l'Appaltatore, si calcolano gli oneri di sicurezza come di seguito indicato:

Voce	Descrizione	U.M.	Costo unitario	Quantità	Totale
1	Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno dei locali realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore diametro 8 mm, poggiati a terra, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale - (2 m / intervento x 200 interventi)	m	€ 2,50	570	€ 1.425,00
2	Riunione di coordinamento con il personale dell'Amministrazione comunale e dell'Istituto scolastico sede di intervento e dell'impresa aggiudicataria	cad	€ 25,00	63	€ 1.575,00
					€ 3.000,00

L'importo è riferito all'anno di manutenzione.

22. MISURE AGGIUNTIVE DI INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

Prima dell'attivazione del Servizio di manutenzione delle attrezzature all'interno delle scuole, il presente DUVRI dovrà essere trasmesso:

- al dirigente delegato della Direzione Servizi sociali ed educativi dott. Gaspare Passanante e al responsabile del Servizio Servizi educativi per l'infanzia e l'istruzione, dott. Ferruccio Bresciani, nel caso in cui le manutenzioni vengano effettuate all'interno degli asili nido comunali;
- al dirigente scolastico di ciascun Istituto presso il quale verranno effettuate le manutenzioni.



I responsabili o loro delegati dovranno:

- fornire eventuali osservazioni in merito alle misure di coordinamento delle interferenze ad integrazione del presente documento;
- partecipare alle riunioni di coordinamento al fine di definire le misure di tutela dei lavoratori e degli utenti;
- provvedere all'organizzazione dell'attività lavorativa nel rispetto delle misure adottate per la gestione delle interferenze,

23. NORME FINALI

L'impresa aggiudicataria ha facoltà di presentare al datore di lavoro committente o suo delegato proposte per l'integrazione al presente documento, ove ritenga di poter diminuire il rischio interferenziale e aggiuntivo sulla base della propria esperienza o delle proprie modalità esecutive.

Tali proposte integrative devono, in ogni caso, essere presentate per scritto.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti ivi compresi i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il presente documento deve essere trasmesso, su esplicita richiesta, ai RLS del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici ai sensi dell'art. 18 c. 1 lett. p) e dell'art. 50, c. 5 del D.lgs. 81/08.

Il presente documento è consultato esclusivamente in azienda ed è fatto esplicito divieto di diffondere o divulgarne i contenuti all'esterno del luogo di lavoro.

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verifichino significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

All'appaltatore è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento e si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.



L'Appaltatore prima dell'inizio dei lavori deve comunicare allo scrivente Settore il nominativo del PREPOSTO incaricato all'esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore deve prendere altresì visione delle procedure di evacuazione/emergenza previste da ogni istituto e attenersi al loro scrupoloso rispetto.

Deve altresì rispettare eventuali obblighi/divieti presenti nel documento per l'eliminazione delle interferenze in possesso delle scuole, sarà cura del Responsabile della Sicurezza della scuola integrare il presente documento in caso di richieste aggiuntive dell'istituto stesso.

Le operazioni di manutenzione se interferenziali con l'entrata e l'uscita dalla scuola degli studenti o negli orari di intervallo, devono essere sospese.

Verranno concordati con la singola scuola interventi che si esplicano in attività quali: produzioni di rumori continuativi, attivazione di allarmi, interventi su quadri elettrici che richiedano la disattivazione dell'intero impianto elettrico della scuola.

IL DIRIGENTE

Arch. Dario Tadè

FIRMARE DIGITALMENTE

PER ACCETTAZIONE

L'appaltatore e i subappaltatori-----
FIRMARE DIGITALMENTE

Bergamo, lì
